AMBITO DI DESIO

AVVISO
ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE
DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE, IN FORMA SINGOLA O RETE DI ETS,
DISPONIBILE A CO-PROGETTARE E A GESTIRE UN
"SISTEMA DI AMBITO FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI E DELLE FAMIGLIE STRANIERE"
AI SENSI DEGLI ARTT. 55/56 DLGS. n.117 DEL 3 LUGLIO 2017
PERIODO GENNAIO 2027 – LUGLIO 2028
RINNOVABILE PER 12 MESI

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. "*Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (…);*
- "*i Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà e svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*;
- la coprogettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto riconducibile ai procedimenti di cui art. 119 D.Lgs 267/2000 e D.M. 72/2021 e una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse - economiche, logistiche, organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi;
- la coprogettazione, disciplinata dagli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017 e dalle Linee guida ministeriali di cui al D.M. 72/2021, costituisce una modalità di amministrazione condivisa fondata sulla collaborazione strutturata tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore (ETS), finalizzata alla definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento;
- l'art.55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" e le recenti indicazioni ministeriali derivanti dalle "Linee guida sul rapporto tra Pubblica amministrazione e Terzo settore" ampliano la capacità progettuale da parte del Terzo Settore, in quanto il Servizio Pubblico passa dalla richiesta di prestazioni a quella di idee progettuali realmente innovative;
- la procedura di coprogettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un avviso pubblico per individuare uno o più soggetti partners con i quali co-progettare le attività;
- tale nuovo rapporto si caratterizza per complementarietà pubblico-privato e sviluppo di risorse della comunità, chiedendo al Terzo Settore la corresponsabilità e la compartecipazione al risultato in termini di risorse umane, di volontariato, di strutture e progetti ma, soprattutto, di obiettivi da raggiungere e consentendo di arricchire l'offerta con nuove opportunità per i destinatari degli interventi.

Considerato che

- il Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio prevede, attraverso lo sviluppo del macro obiettivo strategico 7, sia l'attivazione di spazi di confronto tra enti pubblici ed Enti del Terzo Settore allo scopo di intercettare risorse a valere su bandi e finanziamenti per contrastare la povertà educativa e promuovere il protagonismo delle famiglie che lo sviluppo delle capacità di lettura e azione transculturale da parte degli operatori sociali;
- tra le azioni da sviluppare a livello specifico si prevede l'analisi e la ricomposizione di risorse ed interventi, anche attraverso la revisione dei servizi verso forme di efficientamento e/o potenziamento e tra questi rientra la filiera dei servizi in gestione associata afferenti all'area stranieri che comprende ad esempio lo Sportello di accesso ai servizi sociali, informazione, orientamento, mediazione culturale e consulenza immigrazione-stranieri e la Facilitazione Mediazione Scolastica;
- nella filiera dei servizi in gestione associata a livello di ambito si prevedono diverse modalità di erogazione e strutturazione dei servizi, derivanti da formule organizzative differenziate, tra le quali, nella compagine territoriale, assume ruolo rilevante l'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza", quale ente strumentale dei Comuni dell'Ambito di Desio;
- il Sistema di Partecipazione Locale, previsto anch'esso nel Piano di Zona dell'Ambito di Desio, ha promosso ed avviato i tavoli di area tematica, quale luogo privilegiato di confronto con il Terzo Settore e quindi pone le basi per la costruzione di un rapporto

complementare pubblico/privato nell'ottica di visione condivisa dei bisogni della comunità e delle possibili risposte modulabili.

Dato atto che la decisione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio assunta nella seduta del 28 settembre 2026 relativa al trasferimento del ruolo di Ente capofila dell'Ambito e dell'Ufficio di Piano all'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza" con decorrenza 1° gennaio 2027 è stata recepita con Deliberazione della Giunta Comunale di Desio n. 202 del 13/10/2026.

Specificato che

- la coprogettazione non costituisce un appalto di servizi, non è sinallagmatica e non comporta corrispettivi, bensì contributi finalizzati alla copertura dei costi effettivamente sostenuti e documentati, nel rispetto del Manuale di rendicontazione SAI;
- la giurisprudenza amministrativa più recente (Consiglio di Stato, Sez. IV, sent. n. 4540/2024; Sez. V, sent. n. 3082/2026) conferma la piena autonomia della coprogettazione rispetto al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), ribadendo che essa è finalizzata alla costruzione condivisa di risposte innovative ai bisogni della collettività;
- l'apporto degli ETS è essenziale non solo in termini di professionalità, ma anche di radicamento territoriale, capacità relazionale, attivazione di reti comunitarie e mobilitazione di risorse aggiuntive;
- la procedura relativa alla messa a sistema degli interventi afferenti all'area stranieri intende prevedere una ricomposizione dei servizi e delle risorse di Ambito, aventi carattere pubblico, secondo una logica di governance multilivello tesa alla messa in circolo di sinergie con i soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi stessi.

Ritenuto che

- sussistono i presupposti per attivare una procedura di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, finalizzata all'individuazione di un ENTE DEL TERZO SETTORE, IN FORMA SINGOLA O RETE DI ETS,DISPONIBILE A CO-PROGETTARE E A GESTIRE UN "SISTEMA DI AMBITO FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI E DELLE FAMIGLIE STRANIERE" AI SENSI DEGLI ARTT. 55/56 DLGS. n.117 DEL 3 LUGLIO 2017 PERIODO GENNAIO 2027 – LUGLIO 2028 RINNOVABILE PER 12 MESI;
- è richiesta la compartecipazione dell'Ente del Terzo Settore alla realizzazione dell'intervento mediante la messa a disposizione di proprie risorse — umane, organizzative, strumentali, di rete o economiche — purché pertinenti, valorizzabili e documentabili, in coerenza con i principi di sussidiarietà e di amministrazione condivisa di cui all'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e alle Linee Guida adottate con D.M. n. 72/2021;
- la procedura deve essere svolta nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità, partecipazione, parità di trattamento e amministrazione condivisa;
- il presente Avviso disciplina:
    - l'oggetto della coprogettazione
    - i requisiti di partecipazione
    - le modalità di presentazione delle candidature
    - la procedura di valutazione
    - la fase di coprogettazione
    - l'oggetto dell'Accordo di coprogettazione
    - le modalità di esecuzione, monitoraggio, rendicontazione e controllo
    - le norme finali.

Rilevato che le suddette attività rientrano in quelle di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 per le quali è prevista la possibilità di ricorrere alla procedura di coprogettazione, con particolare riferimento ai punti a), d) ed r).

Visti:

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 11 e 12;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328", ed in particolare l'art. 7;
- il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e s.m.i. *(eventualmente integrare con D.Lgs. 142/2015 o L. 47/2017 se pertinenti)*;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" e s.m.i., ed in particolare gli artt. 55, 56 e 57;
- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017";
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", ed in particolare l'art. 6;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026;
- la Legge Regionale Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", come modificata dalla Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di integrazione sociosanitaria e raccordo territoriale tra gli Ambiti Territoriali Sociali e le ASST;
- il Piano di Zona vigente dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Comunale n. 3 del 27/03/2025 si è proceduto alla "PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE (PIANO DI ZONA) TRIENNIO 2025-2027 e DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito di Desio";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.202 del 13/10/2026 avente ad oggetto "PRESA D'ATTO DELLA DECISIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI DESIO ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2026 RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CONSORZIO DESIO BRIANZA" QUALE ENTE CAPOFILA DELL'AMBITO E AL CONTESTUALE TRASFERIMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO CON DECORRENZA 1° GENNAIO 2027 - DISPOSIZIONI PER GLI ADEMPIMENTI CONSEGUENTI".

ciò premesso il **Comune di Desio**, in qualità capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio fino al 31/12/2026, con indicazione che dal 01/01/2027 il capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio è individuato nell'Asc "Consorzio Desio Brianza" per effetto della Deliberazione n.202/2026 sopra richiamata e che quindi subentrerà nella seguente procedura di coprogettazione

indice

l'ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE, IN FORMA SINGOLA O RETE DI ETS, in possesso dei requisiti generali e specifici dettagliati nei seguenti articoli, disponibile a COPROGETTARE UN "SISTEMA DI AMBITO FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI E DELLE FAMIGLIE STRANIERE", nello specifico quindi disponibile:

- alla coprogettazione e alla gestione di un SISTEMA DI AMBITO finalizzato all'INCLUSIONE

SOCIALE DEI CITTADINI E DELLE FAMIGLIE STRANIERE a valere sul periodo GENNAIO 2027 – LUGLIO 2028 rinnovabile per ulteriori 12 mesi, dettagliato nei successivi articoli;

- alla compartecipazione delle risorse messe a disposizione per lo sviluppo del sistema di cui al punto precedente ed eventualmente all'ultimo punto;
- alla coprogettazione finalizzata alla gestione di ulteriori fonti di finanziamento, con particolare riferimento al Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi denominato "Lab'Impact – 3a edizione" a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, come dettagliato nei successivi articoli, nonché,
- alla eventuale collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio Brianza", capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio a partire dal 1° gennaio 2027, nella ricerca e partecipazione in qualità di partner e/o capofila a Bandi di finanziamento su tematiche analoghe all'oggetto della presente procedura, con la finalità di potenziare e/o integrare le attività coprogettate.

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente istruttoria pubblica.

Il presente avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Desio, in qualità di capofila dell'Ambito che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Articolo 1 – Le linee strategiche della governance territoriale

La Legge 8 novembre 2000, n. 328 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") costituisce il principale riferimento per la programmazione locale delle politiche sociali e definisce un **modello di governance** fondato su:

- sussidiarietà orizzontale
- partecipazione attiva del Terzo Settore
- integrazione tra servizi pubblici e comunità locale
- centralità della persona e dei percorsi individualizzati.

In particolare:

- l'art. 1, comma 5 riconosce il ruolo dei soggetti del Terzo Settore nella progettazione e realizzazione concertata degli interventi sociali
- l'art. 5, commi 2 e 3 promuove forme di affidamento che valorizzino la progettualità degli ETS, favorendo trasparenza, semplificazione amministrativa e qualità delle prestazioni.

Il Piano di Zona dell'Ambito di Desio 2025–2027, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, individua nel **macro-obiettivo n. 6** la necessità di:
"adottare approcci, strumenti e modalità di ingaggio organiche e chiare a livello di Ambito, finalizzate alla qualificazione ed efficientamento del sistema".
In tale cornice, la coprogettazione rappresenta lo strumento privilegiato per:

- ampliare la capacità progettuale del Terzo Settore
- promuovere complementarietà tra risorse pubbliche e comunitarie
- generare innovazione sociale
- rafforzare la cultura dell'accoglienza sul territorio
- costruire risposte integrate e condivise ai bisogni emergenti.

In questo contesto:

- viene ampliata la capacità progettuale da parte del Terzo Settore, in quanto il servizio Pubblico passa dalla richiesta di prestazioni a quella di idee progettuali realmente innovative che sappiano porsi in termini di complementarietà e sviluppo di risorse della comunità;
- viene richiesta al Terzo Settore la corresponsabilità e la compartecipazione al risultato in termini di risorse umane, di volontariato, di strutture e progetti ma, soprattutto, di obiettivi da raggiungere, consentendo di arricchire l'offerta con nuove opportunità per i destinatari degli interventi;
- l'accordo di coprogettazione che regola l'intesa tra le parti è co-costruita, pur sempre nel quadro di riferimenti dei dettami normativi.

Articolo 2 – Il quadro di riferimento coprogrammatico

Il presente avviso si inserisce nell'ambito delle politiche di welfare territoriale previste dal Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio e dà attuazione agli esiti del percorso di co-programmazione promosso in coerenza con i principi dell'amministrazione condivisa di cui agli artt. 55 e seguenti del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).
Tale percorso istruttorio, sviluppato attraverso il Tavolo Locale Povertà con il coinvolgimento attivo di enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore, parti sociali, servizi formativi e realtà del volontariato, ha consentito di analizzare la dimensione strutturale del fenomeno migratorio nell'Ambito — dove la popolazione straniera rappresenta il 10,4% dei residenti con una forte incidenza di famiglie e minori — e di far emergere la natura multidimensionale delle fragilità presenti (abitative, occupazionali, linguistiche, amministrative e relazionali).
Gli esiti dettagliati dell'analisi dei bisogni, le criticità rilevate nell'attuale sistema di risposta e la visione strategica condivisa sono formalizzati nel **"Documento programmatico"**, che costituisce l'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente Avviso, cui si rimanda integralmente per la lettura del contesto di riferimento.
In conformità con le priorità strategiche definite nel suddetto Documento di indirizzo, la successiva fase di coprogettazione è chiamata a superare logiche meramente assistenziali o frammentate per costruire un sistema territoriale integrato, sostenibile e prossimo ai cittadini, orientato ai seguenti assi prioritari d'intervento:
Accesso e orientamento: consolidamento dei punti di accesso ai servizi, accompagnamento amministrativo e mediazione linguistico-culturale, valorizzando le reti già attive sul territorio (tra cui la Rete Matrioska);
Formazione linguistica: potenziamento e coordinamento dell'offerta per l'apprendimento della lingua italiana e il conseguimento delle certificazioni, con particolare attenzione ai target più vulnerabili (donne con carichi di cura e soggetti scarsamente alfabetizzati);
Autonomia socio-economica: sostegno all'inclusione lavorativa, valorizzazione delle competenze e supporto ai percorsi di autonomia abitativa;
Famiglie e seconde generazioni: affiancamento alla genitorialità e promozione dell'inclusione scolastica e sociale dei minori;
Partecipazione e governance di rete: attivazione del protagonismo delle comunità migranti e rafforzamento del raccordo stabile tra servizi pubblici, scuole, Terzo Settore e Tavolo di Area del Piano di Zona, quale sede permanente di monitoraggio e continuità programmatoria verso il ciclo 2028-2030.
Le proposte progettuali presentate dagli Enti del Terzo Settore dovranno pertanto svilupparsi in stretta aderenza alle linee d'indirizzo e agli esiti attesi delineati nel citato Allegato, declinandoli in soluzioni operative concrete e misurabili per il periodo di validità dell'avviso, salvo eventuale rinnovo.

Articolo 3 – Il modello della coprogettazione

Sulla base degli **esiti positivi** del monitoraggio condotto — sia a livello tecnico e politico con i Comuni dell'Ambito, sia all'interno del tavolo di coprogettazione — sul percorso avviato a partire dal 2024, è emerso con chiarezza il valore aggiunto generato dal modello dell'amministrazione condivisa. La collaborazione tra ente pubblico e Terzo Settore ha infatti prodotto sinergie significative, favorendo lo sviluppo di risposte innovative, flessibili e fortemente aderenti ai bisogni emergenti della popolazione con background migratorio.
Alla luce dei risultati raggiunti e in attuazione del Documento coprogrammatico (Allegato A), la scelta di confermare ed evolvere il modello della coprogettazione pubblico-privato sociale ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 risponde all'esigenza di:
a) **consolidare e mettere a sistema** la governance territoriale: rafforzare la funzione di regia, programmazione e coordinamento dell'Ambito, superando la logica della sperimentazione per strutturare un sistema stabile capace di mettere a valore le risorse pubbliche e attivare in modo integrato le risorse della comunità locale (umane, economiche, progettuali, relazionali ed esperienziali);
b) **evolvere gli strumenti operativi e la capacità di risposta del sistema**, procedurantendo:

- una lettura dinamica e condivisa dei bisogni del territorio — anche in raccordo costante con il Tavolo di Area del Piano di Zona — attraverso strumenti di monitoraggio e valutazione d'impatto più efficaci, capaci di intercettare e mettere in rete tutte le risorse formalmente e informalmente disponibili;
- l'ottimizzazione e la razionalizzazione dell'offerta di interventi e servizi, assicurando continuità alle buone prassi già validate e promuovendo al contempo soluzioni evolutive co-costruite con la comunità locale;
- il rafforzamento stabile delle sinergie tra servizi pubblici, istituzioni scolastiche, enti del Terzo Settore e reti di prossimità (quali la Rete Matrioska), prevenendo la frammentazione degli interventi.

La procedura di coprogettazione si configura pertanto come un procedimento ad evidenza pubblica basato sulla convergenza di obiettivi e sulla condivisione di responsabilità progettuali ed esecutive, non assimilabile a un ordinario appalto di servizi. Essa valorizza l'apporto del soggetto co-progettante non solo in termini di cofinanziamento economico, ma anche attraverso la messa a disposizione di risorse professionali, organizzative, strumentali, logistiche e relazionali.

Sotto il profilo amministrativo e fiscale, i rapporti giuridici ed economici derivanti dalla successiva convenzione saranno regolati nel rispetto della normativa vigente in materia di Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.), delle Linee Guida ministeriali (D.M. n. 72/2021) e degli indirizzi espressi dall'Agenzia delle Entrate — con particolare riferimento alla Circolare n. 34/E/2013, alla Risposta a Interpello della Direzione Regionale della Lombardia n. 904-785/2024 e alla Circolare n. 1/E/2026 — qualificando le somme trasferite dall'Ente pubblico quali contributi a sostegno di attività di interesse generale, esclusi dal campo di applicazione dell'IVA in assenza di rapporto sinallagmatico, fatta salva la verifica puntuale dei presupposti oggettivi e soggettivi in sede di convenzione."

Articolo 4 – Inquadramento giuridico, economico e regime fiscale della coprogettazione

I servizi e gli interventi oggetto della presente istruttoria pubblica di coprogettazione per l'area stranieri rientrano nel quadro normativo statale e regionale che regola il sistema integrato degli interventi sociali e gli istituti dell'amministrazione condivisa, di seguito riepilogato a titolo ricognitivo e non esaustivo:

Quadro normativo e atti di indirizzo di riferimento

Normativa nazionale:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successivo D.P.C.M. 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 328/2000), che valorizzano il ruolo attivo dei soggetti del Terzo Settore non solo nella fase di erogazione, ma anche nella programmazione e progettazione degli interventi;
- Art. 119 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, in applicazione dell'art. 43 della L. 449/1997), relativo alla possibilità per gli Enti Locali di stipulare accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore – CTS) e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 55, il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore (ETS) attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli strumenti di programmazione sociale di zona;
- Sentenza della Corte Costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, che ha sancito il fondamento costituzionale (art. 118, comma 4, Cost.) del modello dell'amministrazione condivisa, riconoscendo negli ETS soggetti naturalmente protesi al perseguimento dell'interesse generale e legittimando un canale di collaborazione alternativo al mercato e agli appalti pubblici;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72, recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017";
- Delibera ANAC 27 luglio 2022, n. 382 (Linee guida per l'affidamento di servizi sociali), nella parte in cui delimita il perimetro di estraneità al Codice dei Contratti Pubblici degli istituti di amministrazione condivisa disciplinati dal Codice del Terzo Settore;
- Art. 6 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), che recepisce espressamente i principi di solidarietà sociale e sussidiarietà orizzontale, stabilendo che le pubbliche amministrazioni possono apprestare modelli organizzativi di amministrazione condivisa privi di rapporti sinallagmatici con gli ETS e confermando che gli istituti disciplinati dal Titolo VII del D.Lgs. n. 117/2017 non rientrano nel campo di applicazione del Codice dei contratti.

Normativa e atti di indirizzo di Regione Lombardia:

- L.R. 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale) e L.R. 6 dicembre 1999, n. 23 (come modificata dalla L.R. n. 33/2022, art. 2-bis), che promuovono il coinvolgimento degli ETS attraverso gli istituti del Titolo VII del D.Lgs. n. 117/2017;
- D.G.R. 25 febbraio 2011, n. IX/1353 (Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli Enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità) e Decreto Direttoriale 28 dicembre 2011, n. 12884 in materia di procedure di coprogettazione;
- D.G.R. 15 aprile 2024, n. XII/2167, recante "Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027", che valorizza la co-programmazione e la coprogettazione quali strumenti ordinari e strutturali per l'attuazione dei Piani di Zona e l'integrazione delle risorse territoriali.

Prassi e indirizzi fiscali:

- Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/E del 21 novembre 2013, Risposta a Interpello della Direzione Regionale della Lombardia n. 904-785/2024 e Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 1/E del 19 febbraio 2026 (attuativa del Titolo X del CTS), che definiscono il trattamento fiscale e IVA delle erogazioni pubbliche nell'ambito delle procedure di coprogettazione e i requisiti di non commercialità delle attività di interesse generale svolte dagli ETS.

Natura non sinallagmatica e apporto di risorse

- La procedura di coprogettazione si configura come un procedimento ad evidenza pubblica basato sulla convergenza di obiettivi e sulla condivisione di responsabilità progettuali ed esecutive, non assimilabile a un appalto di servizi ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 36/2023 e Delibera ANAC n. 382/2022). Essa valorizza l'apporto del soggetto co-progettante non solo in termini di cofinanziamento economico, ma anche attraverso la messa a disposizione di risorse professionali, organizzative, strumentali, logistiche e relazionali funzionali alla realizzazione del progetto condiviso.

Qualificazione delle somme erogate e regime IVA

Sotto il profilo tributario, i rapporti giuridici ed economici derivanti dalla successiva convenzione saranno regolati in coerenza con il D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., con il D.M. n. 72/2021 e con i richiamati indirizzi interpretativi dell'Agenzia delle Entrate (Circolare n. 34/E/2013 e Risposta a Interpello DRE Lombardia n. 904-785/2024). Le risorse finanziarie trasferite dall'Ambito Territoriale Sociale di Desio assumono pertanto la natura di contributi pubblici (ex art. 12 della Legge n. 241/1990) a sostegno dello svolgimento di attività di interesse generale e risultano escluse dal campo di applicazione dell'IVA per carenza del presupposto oggettivo (assenza di nesso sinallagmatico tra prestazione ed erogazione), fatta salva la verifica puntuale dei singoli rapporti in sede di stipula della convenzione.

Non commercialità e vincolo di copertura dei costi

In conformità alle disposizioni fiscali del Titolo X del Codice del Terzo Settore, divenute pienamente operative dal 1° gennaio 2026, e ai chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 1/E del 19 febbraio 2026, le attività oggetto della coprogettazione devono essere realizzate con modalità non commerciali. A tal fine, il piano economico-finanziario co-progettato dovrà garantire che le risorse pubbliche erogate concorrano esclusivamente alla copertura dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati per l'attuazione degli interventi, escludendo

qualsiasi margine di utile d'impresa e nel rispetto dei parametri normativi di non commercialità previsti per gli Enti del Terzo Settore.

Rendicontazione, tracciabilità e funzioni di controllo

La previsione in convenzione di specifici obblighi di rendicontazione analitica delle spese, di monitoraggio degli esiti, nonché di eventuali clausole di riduzione o revoca del contributo in caso di mancata o parziale attuazione delle attività concordate, risponde esclusivamente all'esigenza pubblica di verificare il corretto impiego delle risorse e il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale. Tali meccanismi di controllo amministrativo e contabile non alterano la natura contributiva dell'erogazione né configurano alcun vincolo di corrispettività commerciale tra le parti.

Articolo 5 – Ente procedente rispetto all'Avviso, ruolo dell'ASC "Consorzio Desio-Brianza" e subentro dal 1° gennaio 2027

Il Comune di Desio (MB), in qualità di attuale Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio, è l'Ente procedente per l'avvio e lo svolgimento della presente istruttoria pubblica di coprogettazione e si assume la responsabilità delle relative fasi procedurali fino al termine indicato di seguito.

- **Responsabile del Procedimento:** Dott.ssa Alessandra Pallavicini – Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio;
- **Riferimenti telefonici:** 0362 392367 / 342 / 504;
- **Posta elettronica ordinaria (PEO):** ufficiodipiano@comune.desio.mb.it;
- **Posta elettronica certificata (PEC):** protocollo.comune.desio@legalmail.it;
- **Sito internet istituzionale:** www.comune.desio.mb.it.

L'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza" (di seguito anche *ASC* o *Azienda*) è l'ente strumentale dei Comuni dell'Ambito e assume un ruolo centrale nella realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona, occupandosi sull'intero territorio di servizi sociali e sociosanitari, formazione professionale, orientamento e servizi al lavoro. L'Azienda dispone inoltre di un proprio **Ufficio Progetti** dedicato alla ricerca e al reperimento di finanziamenti, risultando a sua volta ente beneficiario e attuatore di fondi e contributi assegnati in risposta a bandi e avvisi promossi a diversi livelli istituzionali (locale, regionale, nazionale ed europeo).Nello specifico, l'Azienda:

- fornisce la disponibilità alla gestione dei servizi, interventi e/o progetti dell'Ambito, nonché al loro monitoraggio e verifica, attraverso la partecipazione ai tavoli di area e a eventuali gruppi di lavoro;
- mette a disposizione esperienza e competenza all'interno dei processi di qualificazione, accreditamento e collaborazione volti alla realizzazione del Piano di Zona;
- contribuisce al percorso di coprogettazione e monitoraggio degli obiettivi del Piano di Zona mediante la partecipazione alle consultazioni convocate periodicamente dall'Ufficio di Piano.

Nella presente istruttoria pubblica, l'ASC "Consorzio Desio-Brianza" prende parte ai lavori a partire dalla **seconda Fase** (avvio di attività di coprogettazione o "sessioni di coprogettazione"), successivamente all'individuazione da parte dell'Ente procedente dell'ETS o del Rete di ETS di ETS selezionati.

Tale partecipazione è motivata dalle potenziali interconnessioni sviluppabili con le azioni oggetto di coprogettazione e si concretizza nelle seguenti funzioni:

- supportare operativamente l'Ufficio di Piano, al quale restano in capo i compiti di regia dei lavori di coprogettazione;
- mettere a disposizione del tavolo di lavoro il proprio *know-how* relativo ai servizi e/o progetti già gestiti che presentino attinenza o connessione con quelli oggetto del presente Avviso, in un'ottica di integrazione ed efficientamento;
- farsi parte attiva nella dinamica del gruppo, anche formulando proposte operative concrete finalizzate alla chiusura e alla definizione dei lavori.

Il coinvolgimento dell'Azienda nei lavori di coprogettazione si colloca pertanto al fianco dell'Ente procedente quale componente integrante del livello operativo del tavolo, senza alcuna attribuzione alla stessa delle risorse economiche destinate all'attuazione del progetto da parte degli ETS.

Si dà atto che, in attuazione della decisione assunta dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito

Territoriale Sociale di Desio nella seduta del 28 settembre 2026 e recepita con Deliberazione della Giunta Comunale di Desio n. 202 del 13/10/2026 (avente ad oggetto: *"Presa d'atto della decisione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio assunta nella seduta del 28 settembre 2026 relativa all'individuazione dell'Azienda Speciale Consortile 'Consorzio Desio Brianza' quale Ente capofila dell'Ambito e al contestuale trasferimento dell'Ufficio di Piano con decorrenza 1° gennaio 2027 - Disposizioni per gli adempimenti conseguenti"*), a far data dal 1° gennaio 2027 l'ASC "Consorzio Desio-Brianza" subentrerà formalmente al Comune di Desio nel ruolo di Ente capofila dell'Ambito, con contestuale trasferimento dell'Ufficio di Piano.
Conseguentemente, **a decorrere dal 1° gennaio 2027**, l'ASC "Consorzio Desio-Brianza" subentrerà in forza degli atti amministrativi e convenzionali adottati dagli enti associati in tutti i rapporti giuridici, amministrativi ed economici attivi e passivi derivanti dalla presente procedura e dalla successiva convenzione di coprogettazione, assumendo la titolarità piena delle funzioni di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione precedentemente in capo al Comune di Desio.

Articolo 6 – Oggetto della procedura di coprogettazione

Come specificato in premessa, la presente procedura di coprogettazione riguarda quattro macro-assi di sviluppo che di seguito vengono ripresi e dettagliati.
La procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere efficacemente le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel settore dell'immigrazione, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni strutturate con qualificati soggetti operanti nell'erogazione dei servizi volti all'inclusione sociale dei cittadini e delle famiglie straniere dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio.
A livello generale, la presente istruttoria parte da una ricognizione dei servizi d'Ambito oggi attivati e si muove lungo una duplice direttrice:

- **Innovazione di prodotto:** migliorare l'offerta attraverso l'implementazione di servizi e interventi non meramente tradizionali;
- **Innovazione di processo:** rinnovare i modelli organizzativi e le forme di erogazione dei servizi, valorizzando la conoscenza del territorio e le competenze maturate sul campo dagli Enti del Terzo Settore.

Articolazione dei quattro macro-assi

- **Asse 1 – Coprogettazione e gestione di un Sistema di Ambito finalizzato all'inclusione sociale delle persone e delle famiglie straniere.** Nel solco del percorso di integrazione già avviato con la precedente esperienza di coprogettazione, l'Ambito Territoriale Sociale di Desio intende consolidare ed evolvere l'offerta dei servizi rivolti all'inclusione sociale dei cittadini e delle famiglie straniere residenti sul territorio, valorizzando le sinergie ormai maturate tra le diverse componenti della rete locale.Il sistema territoriale di riferimento si articola lungo due direttrici operative già interconnesse:

- Gli interventi di Ambito, che comprendono le funzioni di informazione e orientamento per cittadini stranieri, la facilitazione e mediazione scolastica a favore degli alunni con background migratorio e la mediazione linguistico-culturale e transculturale a supporto dei servizi sociali;
- I servizi in gestione associata affidati all'ASC "Consorzio Desio-Brianza", con particolare riferimento allo Sportello Assistenti Familiari, allo Sportello InLav e allo Spazio Desteenazione, nonché a tutte attività sviluppate dall'Azienda in qualità di ente accreditato per la formazione professionale, l'orientamento e i servizi al lavoro.

Il primo asse oggetto della presente procedura riguarda pertanto il lavoro di coprogettazione finalizzato a rafforzare e innovare questo sistema integrato a livello territoriale. Concretamente, i lavori verteranno:
sul consolidamento e sull'evoluzione degli interventi di cui alla Relazione tecnica (Allegato B), mettendo a frutto quanto sperimentato nel ciclo precedente e introducendo ulteriori formulazioni innovative per rispondere ai nuovi bisogni emergenti;
sul potenziamento delle interconnessioni operative con i servizi gestiti dall'ASC "Consorzio Desio-Brianza", al fine di rendere sempre più fluida, unitaria ed efficiente la filiera complessiva della presa in carico.

Altro aspetto importante dell'Asse 1 è rappresentato dal *Raccordo con la Rete Matrioska:* Il Comune di Desio, in qualità di capofila dell'Ambito (e successivamente l'ASC "Consorzio Desio-Brianza" a seguito del subentro dal 1° gennaio 2027 di cui all'art. 5), aderisce alla **Rete Matrioska**, rete interistituzionale e del privato sociale attiva nella provincia di Monza e della Brianza dal 2014 per l'accoglienza e l'accompagnamento dei cittadini con background migratorio. La rete è formalizzata da un Protocollo sottoscritto dai cinque Ambiti territoriali della provincia (Vimercate, Desio, Seregno, Carate Brianza e Monza), dalla Prefettura di Monza e della Brianza, da ATS Brianza, dalle organizzazioni sindacali (CGIL Monza e Brianza, CISL Monza Brianza – Lecco) e da realtà del Terzo Settore (Associazione Diritti Insieme e Cooperativa Glob). Gli impegni operativi derivanti dal Protocollo Matrioska in capo all'Ambito sono trasferiti al soggetto co-progettante selezionato, che si rende fin d'ora disponibile a collaborare per darvi attuazione. L'attesa dell'Ambito è inoltre che, nel periodo di vigenza della convenzione, possano interconnettersi al sistema co-progettato anche ulteriori iniziative pubbliche e private attive sul territorio.

- **Asse 2 – Risorse messe a disposizione dall'ETS (in forma singola o in Rete di ETS) per il sistema sviluppato sull'Asse 1 e sugli Assi 3 e 4.**

Nel rispetto del modello di amministrazione condivisa delineato dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e dalle relative Linee Guida ministeriali (D.M. n. 72/2021), la proposta progettuale deve prevedere un'effettiva compartecipazione dell'ETS, da esprimersi attraverso la messa a disposizione di risorse proprie — di natura economica, umana, strumentale, organizzativa o relazionale/di rete — purché congruenti con le azioni progettuali e oggettivamente documentabili.
Nell'ambito della procedura di coprogettazione, le "risorse disponibili" si intendono quindi rappresentate:

- dalle risorse finanziarie che l'Ente procedente ha individuato nel successivo art. 9;
- dalle risorse aggiuntive che l'ETS assicurerà nella propria proposta e che, senza tale cornice collaborativa, non sarebbero altrettanto attivabili e funzionali allo sviluppo del modello organizzativo, ponendosi in naturale correlazione anche con le progettualità complementari di cui ai successivi Assi 3 e 4.
  Il cofinanziamento si intende connesso e integrato all'apporto di risorse allocate dall'Ambito e dovrà essere dettagliato e valorizzato nella specifica **Scheda** A**pporto Risorse (Allegato L)**.

- **Asse 3 – Integrazione con il Piano d'intervento regionale "Lab'Impact – 3ª edizione" (FAMI 2021-2027).**

In continuità con la partecipazione dell'Ambito di Desio alle precedenti annualità del Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi finanziato a valere sul **Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027**, sia relativamente ad eventuali risorse residue dell'ambito per la **2° edizione** e in vista della programmazione della **3ª edizione dell'Avviso "Lab'Impact"** da parte di Regione Lombardia, la presente procedura intende raccogliere fin d'ora la disponibilità dell'ETS selezionato (in forma singola o in Rete di ETS) a integrare il sistema dei servizi co-progettato sull'Asse 1 con le azioni e le risorse che saranno intercettate tramite il suddetto finanziamento regionale, inclusa la disponibilità a rendicontare le attività secondo le modalità e le tempistiche stabilite da Regione Lombardia. Nello specifico, l'integrazione progettuale risponderà alle seguenti direttrici strategiche:

- miglioramento del coordinamento e della condivisione operativa tra gli attori delle reti territoriali già esistenti;
- incremento delle competenze degli operatori volto al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nella presa in carico dei destinatari finali;
- attivazione e potenziamento di servizi di orientamento, accompagnamento e supporto all'inclusione e all'autonomia, nonché di servizi di maggiore prossimità rivolti ai beneficiari.

- **Asse 4 – Sostenibilità economica e sinergia progettuale per il potenziamento degli interventi**

Un asse strategico della collaborazione riguarda la disponibilità dell'Ente del Terzo Settore (ETS) a farsi parte attiva nella ricerca e nell'attivazione di nuove risorse economiche, operando in stretta sinergia con il sistema pubblico. Tale prospettiva è resa particolarmente efficace dalla presenza, all'interno dell'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza", di un Ufficio Progetti dedicato: l'integrazione operativa tra l'ETS, l'Ufficio di Piano e l'Ufficio Progetti dell'ASC

permetterà infatti di intercettare con maggiore efficacia bandi, finanziamenti esterni e opportunità di co-finanziamento, procedurantendo continuità e sviluppo alle azioni sul territorio. In quest'ottica di ottimizzazione delle risorse e di costruzione di risposte integrate, si inserisce inoltre la valorizzazione e la ripresa dell'esperienza di InLav, quale strumento fondamentale per consolidare i percorsi di inclusione socio-lavorativa e mettere a sistema le competenze già maturate, evitando la dispersione di quanto costruito e potenziando l'impatto degli interventi a favore dei cittadini più fragili.

Articolo 7 – Soggetti ammessi alla coprogettazione e requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), in forma singola o in forma associata mediante raggruppamento, partenariato o altra forma di collaborazione consentita dall'ordinamento vigente, purché in possesso dei requisiti di seguito indicati.
I soggetti partecipanti devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale, dichiarati nella **Domanda di partecipazione (Allegato C)**:

a) Iscrizione al RUNTS
Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi degli articoli 45 e seguenti del D.Lgs. n. 117/2017, in sezione coerente con la natura giuridica dell'ente e con le attività oggetto della presente procedura.
Per gli enti per i quali l'iscrizione al RUNTS non sia obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resta ferma la necessità di risultare iscritti nei registri, albi o elenchi previsti dall'ordinamento per lo svolgimento delle attività statutarie dichiarate.

b) Requisiti di ordine generale
Insussistenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in quanto compatibili con la natura e le finalità della presente procedura ad evidenza pubblica.
La verifica dell'eventuale sussistenza delle cause di esclusione non automatiche avverrà nel rispetto del principio del contraddittorio e delle disposizioni vigenti.

c) Regolarità amministrativa
Regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, nonché assenza di violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi fiscali e tributari previsti dalla normativa vigente.

d) Assenza di conflitti di interesse
Assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, che possano compromettere il corretto svolgimento delle attività di coprogettazione e la successiva eventuale fase di attuazione degli interventi.

Requisiti di capacità tecnico-organizzativa
Ai fini dell'ammissione alla procedura, gli Enti del Terzo Settore devono inoltre dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

a) Esperienza specifica
Aver maturato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la data di pubblicazione del presente Avviso, una documentata esperienza nella progettazione, gestione o realizzazione di interventi riconducibili agli ambiti oggetto della presente coprogettazione, svolti in proprio o in partenariato con enti pubblici o privati.
L'esperienza dovrà essere illustrata mediante compilazione del modello **Esperienza (Allegato F)**, con indicazione dei principali progetti, delle attività svolte, dei soggetti coinvolti e del valore economico delle iniziative realizzate.

b) Radicamento territoriale e capacità di rete
Dimostrare una significativa conoscenza del contesto territoriale dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio e adeguate capacità di collaborazione con soggetti istituzionali, enti del Terzo Settore, realtà associative, servizi pubblici e privati, reti formali e informali della comunità locale.
Tale requisito è finalizzato a valorizzare la capacità dell'ente di operare in una logica di amministrazione condivisa e di sviluppo di comunità, coerentemente con i principi di cui agli articoli 55 e seguenti del Codice del Terzo Settore.
La sussistenza del radicamento territoriale sarà valutata sulla base delle attività effettivamente realizzate nel territorio o in contesti analoghi e delle relazioni collaborative sviluppate nel periodo

di riferimento indicato dall'Avviso. Tale elemento dovrà essere valorizzato attraverso la compilazione del modello **Radicamento territoriale (Allegato G)**

Partecipazione in forma associata

Gli Enti del Terzo Settore possono partecipare alla procedura in forma associata mediante raggruppamento, partenariato o altra forma aggregativa idonea allo svolgimento delle attività progettuali.

In tal caso la domanda deve individuare un ente capofila quale referente unico nei rapporti con l'Amministrazione procedente durante le fasi di selezione, coprogettazione e, in caso di esito positivo, di attuazione degli interventi.

Tutti i soggetti componenti la forma associata devono possedere i requisiti di ordine generale di cui al presente articolo.

I requisiti di capacità tecnico-organizzativa possono essere posseduti cumulativamente dai soggetti partecipanti, secondo quanto specificato nell'Avviso.

È vietata la partecipazione del medesimo soggetto sia in forma individuale sia quale componente di una forma associata, nonché la partecipazione a più raggruppamenti o partenariati concorrenti.

Proceduranzie

In considerazione della natura collaborativa e non sinallagmatica della coprogettazione disciplinata dall'articolo 55 del D.Lgs. n. 117/2017, non è richiesta la presentazione di proceduranzie provvisorie.

L'Amministrazione potrà richiedere, prima della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione e qualora strettamente necessario in relazione alle attività da realizzare e alle risorse pubbliche gestite, idonee coperture assicurative per responsabilità civile verso terzi, per operatori e volontari impiegati nel progetto.

Si rinvia al successivo articolo 15 per la specifica puntuale della documentazione da presentare entro i termini per la formalizzazione della candidatura al presente Avviso.

Articolo 8 – Durata dell'accordo di coprogettazione

L'accordo di coprogettazione avrà durata da gennaio 2027 a luglio 2028, con possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi al fine di garantire continuità al SISTEMA DI AMBITO FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI E DELLE FAMIGLIE STRANIERE.

Articolo 9 – Risorse a disposizione nel periodo di validità dell'Avviso

Le risorse a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali messe a disposizione dall'ente procedente, in qualità di capofila dell'Ambito sono complessivamente pari ad **euro 185.618,00** eventuali oneri compresi, se dovuti, a valere sul periodo gennaio 2027 – luglio 2028.

Nell'ambito della programmazione comunitaria del **Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027** (Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e integrazione"), l'Ambito Territoriale di Desio è ente beneficiario della **2° edizione** piano regionale **Lab'Impact**, le cui risorse eventualmente residue saranno definite entro il 31/12/2026 e nel corso del 2027 si potrebbe veerificare la possibilità dell'acquisizione di ulteriori risorse finanziarie quantificabili in mediante l'adesione/attuazione delle attività progettuali riferite alla terza edizione del, promosso da Regione Lombardia in qualità di Ente capofila nella **edizione 3°.**

Tali eventuali ulteriori assegnazioni risultano funzionali al consolidamento del sistema di *governance* multilivello, al potenziamento dei servizi territoriali integrati e alla continuità degli interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa e all'autonomia dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio.

Nella compilazione del **quadro economico (Allegato I)** dovranno essere puntualmente specificate la ripartizione per singola annualità — distinguendo l'annualità 2027 e il rateo relativo all'annualità 2028 (fino al mese di luglio) — nonché le tipologie di interventi previsti, che dovranno risultare pienamente congruenti rispetto a quanto descritto nella scheda di proposta

progettuale tecnica e direttamente collegate alle voci esposte nella **Scheda Apporto Risorse (Allegato L)**.
Nomn dovranno essere valorizzate le risorse derivanti dal piano regionale Lab'Impact, in quanto al momento non quantificabili.

Si precisa, inoltre, che l'incidenza dei **costi indiretti**, riconosciuti in forma forfettaria e pertanto non soggetti a rendicontazione analitica, è ammessa fino alla **percentuale massima del 7%** (sette per cento) calcolata sui costi diretti ammissibili.

L'importo stimato per il periodo di **eventuale rinnovo della durata massima di 12 mesi** che eventualmente si renderà necessario per garantire la continuità dei servizi, al netto delle risorse derivanti da Progetto Lab'Impact (Asse 3), ammonta ad **euro 123.744,00** oneri compresi, se dovuti (Asse 1).
Quindi il valore complessivo finalizzato alla tracciabilità dei flussi ammonta ad **euro 309.362,00 e comprende anche l'eventuale rinnovo di massimo 12 mesi oltre la data del 31 luglio 2028**.
Ai fini degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010 sarà acquisito, ove necessario secondo la normativa vigente, il codice identificativo richiesto dai sistemi ANAC.

L'aspettativa dell'ente procedente è che i valori sopra esposti possano essere implementati fisiologicamente nell'ambito della procedura di coprogettazione, all'interno della quale il rapporto tra Ente locale ed ETS si definisce di "*collaborazione sussidiaria – per tutta la durata del rapporto contrattuale/convenzionale – fondato sulla co-responsabilità, a partire dalla co-costruzione del progetto, passando per la reciproca messa a disposizione delle risorse funzionali al progetto, fino alla conclusione delle attività di progetto ed alla rendicontazione delle spese*" (Decreto n.72/2021).

Articolo 10 – Funzioni del Comune di Desio, in qualità di ente procedente, ruolo dell'Ente capofila dal 1° gennaio 2027 e dell'ufficio di piano

Il Comune di Desio, in qualità di ente procedente della presente procedura di coprogettazione e soggetto titolare dell'Accordo di collaborazione sino alla data di subentro dell'ente capofila individuato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio, mantiene le funzioni di indirizzo, coordinamento strategico e supervisione generale dell'impianto progettuale, curando nella prima fase dei lavori, il tavolo di coprogettazione.
In linea con la programmazione territoriale approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio, a decorrere dal 1° gennaio 2027 le funzioni di ente capofila per la gestione associata delle attività del Piano di Zona e degli interventi di ambito sono trasferite all'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza". Conseguentemente, quest'ultima subentrerà nei rapporti giuridici e nelle funzioni operative connesse all'attuazione della presente coprogettazione, secondo quanto previsto dagli atti approvati dagli enti associati e nel rispetto della continuità amministrativa e gestionale degli interventi.
Nella fase di passaggio delle funzioni di ente capofila dal Comune di Desio all'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza", la continuità amministrativa e tecnica della presente coprogettazione è garantita dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio, che svolge funzioni di coordinamento, accompagnamento e raccordo tra i soggetti coinvolti. A tal fine l'Ufficio di Piano cura gli adempimenti connessi al trasferimento delle attività, della documentazione e delle procedure amministrative, assicurando la continuità dei rapporti con l'Ente del Terzo Settore o la Rete di ETS, la conservazione del patrimonio informativo e la piena operatività degli interventi sino al completamento del subentro dell'Azienda Speciale Consortile nelle funzioni di ente capofila.
L'Ente capofila:
a) assicura la coerenza degli interventi e dei servizi oggetto della coprogettazione con gli indirizzi programmatori dell'Ambito Territoriale Sociale e con gli obiettivi definiti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

b) cura la programmazione generale degli interventi, perseguendo la piena rispondenza delle attività realizzate ai bisogni del territorio, nonché la loro integrazione con il sistema locale dei servizi sociali, sociosanitari, educativi e abitativi, in relazione alle risorse disponibili;
c) esercita funzioni di monitoraggio, vigilanza e controllo sulla corretta attuazione del progetto, verificando il rispetto degli obblighi previsti dall'Accordo di coprogetazione, degli standard qualitativi definiti in sede di co-progettazione e dei risultati attesi;
d) verifica la qualità dei servizi e degli interventi realizzati dall'Ente del Terzo Settore o Rete di ETS, nonché la regolarità amministrativa, organizzativa e rendicontativa delle attività svolte.
L'Ente del Terzo Settore o Rete di ETS prende/ono atto del predetto subentro e si impegna a collaborare con l'Ente capofila per assicurare la piena continuità delle attività progettuali, senza interruzioni nell'erogazione dei servizi, procedurantendo il mantenimento degli standard qualitativi, organizzativi e professionali previsti dall'Accordo di collaborazione e favorendo l'ordinato trasferimento delle informazioni, della documentazione e delle procedure necessarie alla prosecuzione degli interventi.
Il subentro dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio-Brianza non costituisce causa di risoluzione, sospensione o modifica sostanziale del rapporto collaborativo instaurato nell'ambito della presente procedura, fatta salva la possibilità di adottare gli atti amministrativi necessari al perfezionamento del trasferimento delle competenze e delle funzioni di ente capofila.

Articolo 11 –Personale e coordinamento

Le prestazioni saranno svolte dall'ETS, in forma singola o Rete di ETS, individuato attraverso operatori in possesso dei titoli e/o delle esperienze in linea con le attività previste ed adeguatamente preparati, in grado di garantire la piena esecuzione delle finalità del servizio e completa realizzazione degli interventi.
L'ETS inoltre deve:

- assicurare il coordinamento degli interventi e dei servizi;
- assicurare la continuità degli interventi e dei servizi in tutto l'arco temporale previsto;
- limitare i fenomeni di turn - over;

In particolare l'ETS procedurantisce le attività di coordinamento con la figura di un Coordinatore di Sistema, procedurantito da personale qualificato e in possesso di adeguata esperienza relativa al ruolo, quale riferimento unico per l'ente procedente per le macro questioni legate alla coprogettazione, al fine di efficientare le comunicazioni tra le parti.
Tale figura deve avere sufficiente autonomia di decisione e potere di rappresentanza tecnica negli incontri con il Comune. L'onere economico relativo al Coordinatore di Sistema è connaturato con l'oggetto dell'istruttoria pubblica e pertanto l'ETS individuato valuterà se inserirlo nel Piano Economico Finanziario o nelle Risorse Apportate dallo stesso.

Articolo 12 - Variazione e reintegri del personale

L'organico impiegato per l'espletamento degli interventi e dei servizi, per tutta la durata della coprogettazione, deve essere quello dichiarato nell'idea progettuale, fatte salve le eventuali integrazioni o riduzioni in relazione all'andamento del servizio nel tempo o all'attivazione di eventuali nuovi servizi.
I nominativi di detto personale devono comunque essere comunicati all'ufficio di piano prima della messa in servizio.

Articolo 13 - Formazione, aggiornamento e sviluppo delle competenze

L'Ente del Terzo Settore, in forma singola o associata, assicura che il personale e gli eventuali volontari coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali dispongano di adeguate competenze professionali e siano destinatari di percorsi di formazione e aggiornamento coerenti con le finalità della presente coprogettazione.
Nell'ambito della proposta progettuale, l'ETS illustra le principali linee di sviluppo delle competenze, indicando le tematiche formative ritenute maggiormente rilevanti per la

realizzazione degli interventi e per il perseguimento degli obiettivi condivisi.
Nel corso dell'attuazione del progetto, le esigenze formative possono essere oggetto di confronto e approfondimento nell'ambito delle attività di monitoraggio e governance della coprogettazione, al fine di favorire il miglioramento continuo della qualità degli interventi e la valorizzazione delle competenze degli operatori.
L'ETS conserva la documentazione relativa alle iniziative formative realizzate e la mette a disposizione dell'Ente capofila in caso di richiesta o nell'ambito delle attività di monitoraggio del progetto.
Le Parti riconoscono la formazione, l'aggiornamento professionale e lo scambio di esperienze quali strumenti essenziali per sostenere l'innovazione degli interventi, la qualità dei servizi e il perseguimento degli obiettivi di interesse generale condivisi.

Articolo 14 – Modalità di svolgimento della coprogettazione

L'istituto della coprogettazione è disciplinato dall'art.55 del Codice del Terzo Settore e si qualifica come "*strumento ordinario di esercizio dell'attività amministrativa*" (…) "*che non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private" (Decreto n.72/2021).*
La coprogettazione è quindi una forma di regolazione del rapporto tra comuni ed enti non profit, diretta a coinvolgere i soggetti del terzo settore per affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata con l'obiettivo di realizzare interventi complessi che attraverso il partenariato tra pubblica amministrazione e soggetti non profit, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell'intervento realizzato.

Il presente procedimento prevede lo svolgimento di tre fasi distinte:
PRIMA FASE:
selezione dell'ETS, sia in forma singola che in forma di Rete di ETS, con cui sviluppare la coprogettazione definitiva/esecutiva sulla base delle caratteristiche e possesso dei requisiti dell'ETS medesimo, dell'idea progettuale presentata per la realizzazione, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezioni specificati nei successivi articoli.
SECONDA FASE:
avvio di attività di coprogettazione o "sessioni di coprogettazione" tra i responsabili tecnico-scientifici dell'ETS, in forma singola o Rete di ETS, selezionato ed i rappresentanti designati dall'Ente capofila, ivi compresi i referenti dei servizi in gestione associata mediante l'Asc "Consorzio Desio Brianza"; in questa seconda fase si prenderà a riferimento l'idea progettuale presentata dall'ETS, in forma singola o Rete di ETS, selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi giungendo ad un progetto finale in cui si preveda:

- la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- il modello organizzativo relativo ai diversi ambiti di lavoro;
- gli interventi e le professionalità da mettere in campo;
- il modello di governance del progetto;
- le caratteristiche di innovatività dell'intervento e la cura degli aspetti comunicativi;
- la definizione del Budget di progetto, sia relativamente ai fondi messi a disposizione che alle risorse apportate dall'ETS;
- la bozza di accordo di coprogettazione definitivo fra le parti.

La seconda fase sarà avviata successivamente alla conclusione della prima e si concluderà con la stesura del progetto definitivo.
Sarà a cura dell'ETS la stesura del documento progettuale definitivo, mentre al Comune di Desio compete la conclusione del procedimento ad evidenza pubblica entro dicembre 2026.
TERZA FASE:
stipula accordo di coprogettazione.
A seguito della conclusione del procedimento ad evidenza pubblica e della definizione del progetto esecutivo di cui alla seconda fase, l'Accordo di coprogettazione sarà perfezionato dall'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio Brianza", in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio a decorrere dal 1° gennaio 2027. La sottoscrizione dell'Accordo è

prevista nel corso del mese di gennaio 2027, a esito del subentro nelle funzioni di ente capofila e delle necessarie attività di trasferimento amministrativo e organizzativo curate dall'Ufficio di Piano. L'Accordo disciplinerà in via definitiva gli impegni reciproci delle Parti, le modalità di attuazione degli interventi, il sistema di governance, il quadro delle risorse e le modalità di monitoraggio, rendicontazione e verifica delle attività progettuali.

La partecipazione dell'ETS, in forma singola o Rete di ETS, candidato alla prima fase e alla seconda fase non possono dar luogo in alcun modo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

Il Sistema di Ambito si intende avviato con la chiusura della procedura ad evidenza pubblica, nelle more della stipula dell'Accordo; nel periodo di durata individuato per la messa in campo di suddetto sistema quindi la coprogettazione si qualifica, oltre che come dispositivo amministrativo, come vero e proprio metodo organizzativo di lavoro tra le parti.

Articolo 15 – Modalità di presentazione della documentazione richiesta e specificità in merito alla redazione della proposta progettuale (Allegato H)

A pena di NON AMMISSIONE, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di coprogettazione dovranno far pervenire via pec all'indirizzo protocollo.comune.desio@legalmail.it, entro e non oltre le **ore 23.59 del giorno 08 dicembre 2026** n. 3 pec:

PEC 1 ENTRO LE ORE 23.59 del 08/12/2026: "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA CO PROGETTAZIONE SISTEMA INCLUSIONE SOCIALE STRANIERI GENNAIO 2027-LUGLIO 2028"; la pec dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto **A**

PEC 2 ENTRO LE ORE 23.59 del 08/12/2026: "PROPOSTA PROGETTUALE CO PROGETTAZIONE SISTEMA INCLUSIONE SOCIALE STRANIERI GENNAIO 2027-LUGLIO 2028"; la pec dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto **B**

PEC 3 ENTRO LE ORE 23.59 del 08/12/2026: "PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO CO PROGETTAZIONE INCLUSIONE SOCIALE STRANIERI GENNAIO 2027-LUGLIO 2028"; la pec dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto **C**.

Il giorno **10 dicembre 2026 alle ore 12.00** presso il Comune di Desio Sala BLU del Comune di Desio (Piazza Giovanni Paolo II, Desio) si procederà:
in **seduta pubblica** alla verifica della documentazione amministrativa
in **seduta riservata** alla valutazione della documentazione tecnica a cura della commissione di valutazione appositamente costituita.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

A) **BUSTA A/PEC 1 - Documentazione amministrativa**
La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (Allegato C), PATTO DI INTEGRITA' (Allegato D) ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modello e compilata in ogni sua parte, nonché, corredata, se ricorre il caso dalla scrittura privata FAC SIMILE (Allegato E) e da quanto sotto specificato.
La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante o da un procuratore del legale rappresentate, in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.
In caso di Rete di ETS non ancora costituito, la domanda deve essere firmata digitalmente da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.
Nella domanda il soggetto dichiara il possesso dei requisiti generali a contrattare e il possesso del requisito di capacità tecnica ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.
La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti:

- **esperienza tecnico-specifica**: Modello **ESPERIENZA (Allegato F)**;

- **radicamento territoriale:** Modello **RADICAMENTO TERRITORIALE (Allegato G)**.

B) **BUSTA B/PEC 2 - Proposta progettuale**
La proposta, redatta in lingua italiana, **non deve** superare le 10 cartelle in formato word A4 solo fronte carattere Verdana 10 interlinea 1 e **deve** contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi e redatta su apposito formulario **Proposta Progettuale (Allegato H)** debitamente compilato in tutte le sue parti e corredato dalle Lettere di intenti/Protocolli di rete, ecc attestanti la rete potenzialmente gravitante intorno al Sistema coprogettato.
L'elaborazione della Proposta Progettuale dovrà tener conto degli aspetti declinati al successivo articolo 19 che, quindi, saranno presi in considerazione nella valutazione della Commissione.

In questa Busta B/Pec 2 andranno allegati lettere di intenti/Protocolli di rete, ecc attestanti la rete potenzialmente gravitante intorno al Sistema co- progettato specificata nella Proposta Progettuale allegato H alla sezione Sviluppo ed Interconnessioni.
Il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto ETS partecipante.
In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.
In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.
E' nulla la proposta progettuale priva di sottoscrizione.

C) **BUSTA C /PEC 3 – Quadro economico**
Il soggetto ETS partecipante dovrà redigere un piano economico-finanziario, con specifica corrispondenza tra le tipologie di interventi/target utenza e l'utilizzo dei fondi messi a disposizione con il presente avviso, così come dettagliato al precedente art.9.
L'ETS, in forma singola o Rete di ETS, ETS partecipante deve utilizzare l'apposito modello **Quadro economico** e **Scheda Apporto risorse (Allegato I e L)** disponibile nella documentazione della presente procedura.
Le risorse complessive messe a disposizione per la procedura di coprogettazione pari ad € 185.618,00 eventuali oneri compresi, se dovuti, dovranno essere finalizzate secondo la seguente organizzazione temporale:
gennaio - dicembre 2027
gennaio – luglio 2028
Nel caso di domanda presentata da un Rete di ETS di concorrenti, il piano deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno il Rete di ETS di concorrenti. Nel caso di domanda presentata da un Rete di ETS di concorrenti non ancora costituito il piano deve essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

Articolo 16 – Cause di esclusione e regolarizzazione della domanda

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura di coprogettazione:
a) la presentazione della domanda di partecipazione oltre il termine perentorio stabilito dall'Avviso;
b) la mancata presentazione della domanda di partecipazione, della proposta progettuale preliminare o del piano economico-finanziario;
c) la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore (o di altro soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza), ovvero di tutti i soggetti partecipanti in caso di candidatura in forma associata non ancora formalmente costituita, **qualora tale carenza non consenta di attribuire con certezza la paternità e la provenienza dell'istanza**;
d) la mancanza dei requisiti di partecipazione e di idoneità morale e professionale previsti dall'articolo 7 del presente Avviso;
e) la presentazione di documentazione tale da non consentire l'identificazione del soggetto proponente o la verifica dei requisiti essenziali richiesti.
Fermo restando quanto sopra, l'Amministrazione procedente, nel rispetto dei principi di leale collaborazione procedimentale (art. 6 della Legge n. 241/1990), buona fede e *favor*

partecipationis, può attivare il soccorso istruttorio richiedendo chiarimenti, precisazioni o integrazioni documentali nei casi di carenze formali, irregolarità non essenziali, errori materiali o incompletezze della documentazione amministrativa, purché ciò non alteri la *par condicio* tra i partecipanti né modifichi il contenuto sostanziale della proposta progettuale o del piano economico-finanziario.
Non sono in ogni caso sanabili:

- la presentazione tardiva dell'istanza;
- la mancata presentazione della domanda, della proposta progettuale o del piano economico-finanziario;
- la carenza dei requisiti di partecipazione alla data di scadenza dell'Avviso;
- le irregolarità essenziali della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

L'eventuale esclusione è disposta con provvedimento motivato del Responsabile del procedimento.
La verifica positiva della regolarità formale e la conseguente ammissione alla fase di valutazione qualitativa non comportano il riconoscimento automatico dell'idoneità della proposta ai fini dell'accesso ai tavoli di coprogettazione. Le modalità di valutazione, i criteri qualitativi e le eventuali soglie minime di idoneità sono disciplinati dai successivi articoli del presente Avviso.

Articolo 17 - Chiarimenti

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare entro il giorno 30/11/2026 **unicamente** all'indirizzo protocollo.comune.desio@legalmail.it e in copia conoscenza all'indirizzo ufficiodipiano@comune.desio.mb.it specificando nell'oggetto la seguente dicitura QUESITO COPROGETTAZIONE SISTEMA INCLUSIONE SOCIALE STRANIERI.
Le risposte ai quesiti verranno pubblicati nella sezione Bandi e Avvisi del Comune di Desio – Ufficio di Piano entro il giorno 4 dicembre 2026.
Non verrà fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Articolo 18 – Commissione tecnica di valutazione

Il soggetto del Terzo Settore, sia in forma singola che in forma di Rete di ETS, con il quale attuare la coprogettazione sarà quello che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo (Proposta Tecnica Progettuale - proposta progettuale più Piano Economico Finanziario e Apporto Risorse - offerta economica), attribuito sulla base dei criteri di seguito specificati.
La procedura di selezione sarà svolta da una Commissione tecnica, nominata dal Comune di Desio, con Determinazione Dirigenziale ed appositamente costituita.
Gli ETS, in forma singola o Rete di ETS, che intendono presentare una proposta relativa all'istruttoria pubblica di coprogettazione hanno la possibilità di acquisire informazioni più dettagliate, rispetto alle informazioni già contenute nella documentazione integrativa di cui agli Allegati A,B e H del presente Avviso, nonché sui siti indicati.

Articolo 19 – Specifiche e modalità di valutazione delle proposte tecniche

La valutazione delle candidature ammesse alla presente procedura sarà effettuata da apposita Commissione tecnica nominata dall'Ente procedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
La Commissione procederà alla valutazione comparativa delle candidature sulla base della documentazione presentata dai partecipanti e dei criteri di seguito indicati.
Il punteggio massimo attribuibile è pari a **100 punti**.
Ai fini della valutazione saranno presi in considerazione i contenuti degli allegati trasmessi dal concorrente e, in particolare:

- Allegato F - Esperienza;
- Allegato G - Radicamento territoriale;
- Allegato H - Proposta progettuale;

- Allegato I - Budget economico;
- Allegato L - Scheda Apporto Risorse.

Qualora nessuna proposta raggiunga le soglie minime sopra indicate, l'Amministrazione si riserva di dichiarare conclusa la procedura senza individuazione del partner progettuale.
La Commissione potrà attribuire punteggi con valori sino alla seconda cifra decimale.

Criteri di valutazione

AREA	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
A	Qualità della proposta progettuale	60
B	Esperienza e capacità tecnico-organizzativa	15
C	Radicamento territoriale e capacità di rete	10
D	Apporto di risorse proprie e sostenibilità del sistema	15
TOTALE		**100**

AREA A - QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 60 punti)

La valutazione sarà effettuata sulla base dei contenuti dell'Allegato H - Proposta progettuale.
La proposta dovrà sviluppare in modo organico il modello territoriale per l'inclusione dei cittadini con background migratorio, con riferimento agli obiettivi e alle priorità individuati nel Documento di Indirizzo Coprogrammatico.
La proposta dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- analisi dei bisogni e delle criticità del territorio;
- descrizione del modello organizzativo e gestionale;
- modalità di accesso, orientamento e presa in carico;
- interventi di mediazione linguistico-culturale;
- azioni per l'apprendimento della lingua italiana;
- interventi di inclusione sociale, lavorativa e abitativa;
- azioni rivolte a famiglie, minori e seconde generazioni;
- iniziative di partecipazione attiva e coinvolgimento delle comunità migranti;
- modello di governance e lavoro di rete;
- sistema di monitoraggio, valutazione e miglioramento continuo;
- piano di comunicazione e diffusione delle opportunità territoriali.

La proposta dovrà inoltre contenere una specifica **Matrice di progettazione, monitoraggio e valutazione**, da sviluppare con riferimento alle priorità strategiche individuate dal Documento di Indirizzo Coprogrammatico.
Per ciascuna area di intervento l'ETS dovrà indicare:

- bisogni rilevati e criticità affrontate;
- obiettivi specifici perseguiti;
- azioni previste;
- destinatari;
- soggetti della rete coinvolti;
- output attesi;
- outcome attesi;
- indicatori quantitativi e qualitativi;
- strumenti e modalità di rilevazione;
- target attesi nel periodo di attuazione della coprogettazione.

La Matrice costituisce parte integrante della proposta progettuale ed è oggetto di specifica valutazione nell'ambito dei criteri sotto riportati.
A1. Coerenza con il Documento Coprogrammatico e qualità dell'analisi dei bisogni
Valutazione:

- della capacità di interpretare i bisogni del territorio e le principali criticità rilevate;
- della coerenza della proposta rispetto alle priorità e agli obiettivi individuati dal Documento di Indirizzo Coprogrammatico;
- della capacità di tradurre gli indirizzi programmatori in obiettivi operativi concreti;
- della congruenza complessiva tra bisogni rilevati, obiettivi proposti e azioni previste.

Punteggio massimo: 10 punti

A2. Qualità del modello territoriale integrato per l'inclusione dei cittadini stranieri

Valutazione della completezza, dell'efficacia e della sostenibilità del modello proposto con riferimento ai seguenti ambiti:

- accesso ai servizi, segretariato sociale specialistico, orientamento e accompagnamento;
- mediazione linguistico-culturale;
- formazione linguistica e apprendimento della lingua italiana;
- inclusione sociale, lavorativa e abitativa;
- sostegno alle famiglie;
- interventi rivolti a minori e seconde generazioni;
- accompagnamento all'autonomia delle persone e dei nuclei familiari.

Saranno in particolare valutati:

- chiarezza della metodologia operativa;
- integrazione tra i diversi interventi;
- capacità di presa in carico multidimensionale;
- continuità degli interventi nel territorio;
- fattibilità organizzativa del modello proposto.

Punteggio massimo: 15 punti

A3. Innovatività, capacità evolutiva e sviluppo del sistema territoriale

Valutazione:

- della capacità di intercettare bisogni emergenti;
- della presenza di soluzioni innovative e replicabili;
- della flessibilità del modello organizzativo;
- della capacità di adattamento a nuovi bisogni sociali e migratori;
- delle strategie di sviluppo e consolidamento del sistema territoriale durante l'intero periodo di coprogettazione;
- della capacità di sviluppare progettualità complementari e integrate con altre opportunità di finanziamento.

Punteggio massimo: 10 punti

A4. Governance, monitoraggio, valutazione e misurazione degli impatti

Valutazione:

- del modello di coordinamento generale del sistema;
- delle modalità di raccordo con l'Ufficio di Piano;
- delle modalità di raccordo con l'ASC Consorzio Desio Brianza;
- delle modalità di coinvolgimento dei Comuni dell'Ambito;
- degli strumenti di programmazione condivisa;
- dei sistemi di monitoraggio delle attività;
- degli indicatori di output e outcome proposti;
- della qualità della Matrice di progettazione, monitoraggio e valutazione;
- della coerenza tra bisogni, obiettivi, azioni, risultati attesi e indicatori;
- della misurabilità degli esiti e degli impatti;
- della presenza di target quantitativi realistici e verificabili;
- della capacità di utilizzare i dati raccolti per l'orientamento e il miglioramento continuo del sistema territoriale.

Punteggio massimo: 10 punti

A5. Integrazione territoriale e capacità di attivazione delle reti

Valutazione della capacità di:

- coinvolgere stabilmente servizi sociali comunali, istituzioni scolastiche, servizi sociosanitari, enti pubblici e soggetti del privato sociale;
- valorizzare e rafforzare la Rete Matrioska;
- attivare e coordinare reti formali e informali territoriali;
- promuovere il coinvolgimento delle associazioni delle comunità migranti;
- sviluppare collaborazioni operative orientate alla costruzione di percorsi integrati.

Punteggio massimo: 10 punti

A6. Comunicazione, partecipazione e protagonismo delle comunità migranti

Valutazione:

- delle strategie di informazione e comunicazione verso la cittadinanza;

- delle modalità di coinvolgimento attivo delle persone con background migratorio;
- delle azioni finalizzate alla partecipazione, al protagonismo e alla cittadinanza attiva;
- delle iniziative volte a favorire il dialogo interculturale;
- della capacità di valorizzare il contributo delle comunità migranti alla vita del territorio.

Punteggio massimo: 5 punti

AREA B - ESPERIENZA E CAPACITÀ TECNICO-ORGANIZZATIVA (max 15 punti)

Valutazione sulla base dell'**Allegato F - Esperienza**.

B1. Esperienza specifica nella gestione di servizi per cittadini stranieri

- gestione servizi immigrazione;
- mediazione linguistico-culturale;
- integrazione sociale e lavorativa;
- inclusione scolastica.

Max 10 punti

B2. Esperienze di coprogettazione ex art. 55 CTS con enti pubblici

Valutazione della partecipazione documentata a percorsi di coprogettazione complessi.

Max 5 punti

AREA C - RADICAMENTO TERRITORIALE E CAPACITÀ DI RETE (max 10 punti)

Valutazione sulla base dell'**Allegato G - Radicamento territoriale**.

C1. Presenza stabile nel territorio dell'Ambito di Desio

- sedi operative;
- personale stabilmente impiegato;
- interventi realizzati.

Max 5 punti

C2. Reti e partnership attive

Valutazione di accordi, protocolli, lettere di intenti e collaborazioni effettivamente operative.

Max 5 punti

AREA D - APPORTO RISORSE E SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA (max 15 punti)

Valutazione sulla base degli **Allegati I e L**.

D1. Apporto di risorse professionali, organizzative e strumentali

Valutazione della qualità e pertinenza delle risorse messe a disposizione dall'ETS:

- personale aggiuntivo;
- coordinamento;
- volontari;
- sedi;
- attrezzature;
- competenze specialistiche.

Max 10 punti

D2. Apporto economico e capacità di attivazione di ulteriori risorse

Valutazione della capacità di:

- cofinanziare attività;
- attivare finanziamenti complementari;
- sostenere progettualità collegate;
- contribuire alla sostenibilità nel medio periodo.

Max 5 punti

Modalità di attribuzione dei coefficienti

Per ciascun sub-criterio la Commissione attribuisce un coefficiente qualitativo compreso tra 0 e 1 secondo la seguente scala:

Giudizio	Coefficiente
Assente / Non valutabile	0,00
Gravemente insufficiente	0,20
Insufficiente	0,40
Sufficiente	0,60
Buono	0,80
Ottimo	1,00

Il punteggio di ciascun sub-criterio è determinato mediante applicazione della seguente formula:
Punteggio = coefficiente attribuito × punteggio massimo previsto per il sub-criterio.
Qualora la Commissione sia composta da più membri, il coefficiente finale di ciascun sub-criterio sarà determinato dalla media aritmetica dei coefficienti assegnati dai singoli commissari.

Soglie minime di qualità
Al fine di garantire l'effettiva qualità delle proposte e la coerenza con le finalità della presente procedura, saranno ammessi all'Elenco degli idonei esclusivamente i concorrenti che abbiano raggiunto contemporaneamente le seguenti soglie minime:

Macroarea	Punteggio massimo	Soglia minima
Area A - Qualità della proposta progettuale	60	42
Area B - Esperienza e capacità tecnico-organizzativa	15	9
Aree C+D - Radicamento territoriale, capacità di rete e apporto di risorse	25	15
Totale complessivo	100	70

Il mancato raggiungimento anche di una sola delle soglie sopra indicate comporta l'esclusione dalla graduatoria degli idonei, indipendentemente dal punteggio complessivo conseguito.
L'Ente procedente si riserva la facoltà di non procedere all'individuazione del partner qualora nessuna candidatura raggiunga i livelli qualitativi minimi richiesti.

Formazione dell'elenco degli idonei e individuazione del partner di coprogettazione
Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione procederà alla formazione di una graduatoria di merito sulla base del punteggio complessivamente conseguito da ciascun concorrente.
Saranno iscritti nell'**Elenco degli idonei** i soggetti, singoli o associati, che avranno conseguito le soglie minime di ammissibilità previste dal presente Avviso.
L'iscrizione nell'Elenco degli idonei non determina alcun diritto all'attivazione della fase di coprogettazione né all'instaurazione di rapporti convenzionali con l'Amministrazione.
L'Ente procedente individuerà quale partner della successiva fase di coprogettazione il concorrente collocato al primo posto della graduatoria finale e procederà con lo stesso all'avvio delle sessioni di coprogettazione di cui all'articolo 14 del presente Avviso.
Qualora il soggetto primo classificato rinunci alla partecipazione alla fase di coprogettazione ovvero non si pervenga alla definizione condivisa del progetto definitivo o alla sottoscrizione dell'Accordo di coprogettazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente gli altri soggetti risultati idonei secondo l'ordine della graduatoria.

Facoltà di promuovere integrazioni, aggregazioni e partnership tra soggetti idonei
In coerenza con i principi di amministrazione condivisa, sussidiarietà orizzontale, collaborazione e valorizzazione delle risorse territoriali previsti dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e dal D.M. n.

72/2021, l'Ente procedente si riserva, all'esito della valutazione delle candidature e prima dell'avvio della fase di coprogettazione, la facoltà di formulare proposte finalizzate all'integrazione delle competenze, delle risorse e delle esperienze espresse dai soggetti risultati idonei.
A tal fine, qualora emerga l'opportunità di valorizzare apporti complementari particolarmente significativi per la realizzazione degli obiettivi della presente procedura, l'Ente procedente potrà invitare il soggetto primo classificato e uno o più soggetti inseriti nell'Elenco degli idonei ad avviare un confronto finalizzato alla costituzione di forme collaborative, partenariati, accordi operativi, reti o raggruppamenti temporanei, anche qualora tali assetti non fossero stati formalmente costituiti al momento della presentazione delle candidature.
Resta fermo che l'adesione a tali proposte ha carattere volontario e dovrà essere espressamente condivisa dai soggetti interessati.
L'eventuale costituzione o integrazione della compagine partenariale dovrà avvenire prima della sottoscrizione dell'Accordo di coprogettazione e non potrà comportare alterazioni dei requisiti di partecipazione, dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento né modificare sostanzialmente gli elementi essenziali della proposta risultata prima classificata.
L'Amministrazione non è vincolata all'individuazione di un unico ETS, potendo, qualora lo ritenga maggiormente coerente con gli obiettivi perseguiti, promuovere nella fase successiva alla valutazione la costruzione di una partnership allargata tra il soggetto primo classificato e altri soggetti risultati idonei, purché ciò avvenga con il consenso degli interessati e senza alterazione degli esiti della valutazione comparativa.

Articolo 20 – Fase di coprogettazione e calendario attività

La fase di coprogettazione successiva alla selezione dell'ETS sarà svolta da una Equipe Tecnica appositamente individuata dal Comune di Desio, cui parteciperanno anche uno o due referenti dell'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza" per le parti di competenza.
L'Equipe Tecnica verrà composta da operatori che nei rispettivi settori di attività svolgono funzioni istituzionali all'interno della programmazione dei servizi oggetto della procedura.
L'ETS selezionato dovrà individuare uno o più referenti delegati a rappresentarla nella fase di coprogettazione con l'Equipe Tecnica.
L'istruttoria prende a riferimento il progetto preliminare (o di massima) presentato dall'ETS selezionato e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi del Comune ed alla definizione degli aspetti esecutivi.
A seguito della fase di coprogettazione, il rapporto tra l'ASC Consorzio Desio Brianza, quale ente capofila dell'Ambito, e l'ETS si perfezionerà tramite la stipulazione di apposito Accordo di coprogettazione per lo svolgimento degli interventi e dei servizi previsti.
Si ipotizza il seguente calendario di attività in coprogettazione finalizzati alla condivisione del progetto di avvio del Sistema di Ambito:

- martedì 15 dicembre 2026 dalle ore 14.00 alle ore 16.00
- mercoledì 16 dicembre 2026 dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- giovedì 17 dicembre 2026 dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Il calendario degli incontri di coprogettazione finalizzati al monitoraggio delle attività nel periodo di validità dell'avviso sarà concordato al termine dei lavori descritti nel presente articolo.

Articolo 21 – Accordo di coprogettazione e principali contenuti

A conclusione della fase di coprogettazione e a seguito del subentro dell'ASC Consorzio Desio Brianza nel ruolo di Ente capofila, l'Accordo sarà sottoscritto tra l'ASC Consorzio Desio Brianza e l'ETS o Rete di ETS individuato.
L'Accordo disciplinerà i reciproci impegni assunti dalle Parti per la realizzazione del Sistema di Ambito per l'integrazione dei cittadini stranieri, nel rispetto dei principi di amministrazione condivisa, sussidiarietà, collaborazione, responsabilità reciproca, trasparenza e perseguimento

dell'interesse generale.
L'Accordo di coprogettazione conterrà almeno i seguenti elementi essenziali:

- oggetto e finalità del partenariato;
- progetto definitivo condiviso e relativi obiettivi;
- durata dell'Accordo;
- assetto di governance e modalità di coordinamento tra le Parti;
- composizione dell'eventuale partenariato e disciplina dei rapporti tra i componenti;
- ruoli, compiti e responsabilità del Comune di Desio, dell'Ambito Territoriale Sociale e del soggetto partner;
- modalità di gestione, monitoraggio e verifica delle attività;
- indicatori di risultato e strumenti di valutazione;
- risorse umane, professionali, organizzative e strumentali apportate dalle Parti;
- quadro economico definitivo del progetto;
- disciplina delle modalità di rendicontazione;
- modalità di erogazione delle risorse pubbliche riconosciute a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- modalità di valorizzazione e rendicontazione degli apporti propri del soggetto partner;
- obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- disciplina relativa al trattamento dei dati personali;
- monitoraggio, verifiche e controllo dell'attuazione progettuale;
- procedure di modifica, revisione e rimodulazione del progetto;
- ipotesi di recesso, risoluzione consensuale e cessazione anticipata del partenariato;
- modalità di composizione delle controversie.

Natura delle risorse economiche

Le risorse pubbliche previste dal presente Avviso non costituiscono corrispettivo per prestazioni rese in regime di appalto, bensì concorrono al sostegno delle attività realizzate nell'ambito del rapporto collaborativo di coprogettazione e coprogrammazione disciplinato dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017.
Il riconoscimento delle risorse economiche avverrà nei limiti delle spese effettivamente sostenute, pertinenti alle attività progettuali, ammissibili e debitamente rendicontate secondo quanto previsto dall'Accordo di coprogettazione.

Tracciabilità dei flussi finanziari

Il soggetto partner selezionato è tenuto al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni, per tutte le movimentazioni finanziarie relative all'attuazione del progetto.

Divieto di cessione delle attività

Le attività oggetto dell'Accordo di coprogettazione non possono essere cedute a terzi, né integralmente né parzialmente, salvo preventivo assenso scritto del Comune di Desio e ferme restando le eventuali collaborazioni tra i componenti del partenariato formalmente riconosciute nell'Accordo stesso.

Utilizzo dell'identità istituzionale del progetto

Il soggetto partner si impegna a utilizzare, nelle attività di comunicazione, promozione, informazione e diffusione delle iniziative progettuali, i loghi e gli elementi identificativi indicati dal Comune di Desio e dall'Ambito Territoriale Sociale, secondo le modalità che saranno definite nell'Accordo di coprogettazione.
Tutti i materiali prodotti dovranno evidenziare la natura collaborativa dell'intervento e il contributo dei soggetti pubblici e del partenariato coinvolto.

Rendicontazione ed erogazione delle risorse

L'erogazione delle risorse economiche previste dall'Accordo di coprogettazione avverrà secondo le modalità e le tempistiche definite nel progetto esecutivo e nell'Accordo stesso, previa

presentazione della documentazione di rendicontazione richiesta.
La rendicontazione dovrà consentire la verifica della realizzazione delle attività, del raggiungimento degli obiettivi programmati e della corretta imputazione delle spese sostenute.
Il Comune procederà all'erogazione delle quote spettanti a seguito della verifica positiva della documentazione presentata e della conformità delle attività svolte rispetto a quanto previsto dal progetto condiviso e dall'Accordo di coprogettazione.

Rimodulazione delle attività

In considerazione della natura collaborativa e dinamica dell'istituto della coprogettazione, le Parti potranno concordare, nel corso dell'attuazione, modifiche organizzative, operative o economiche che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione degli interventi, purché coerenti con gli obiettivi generali del progetto e con le risorse disponibili, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento.

Articolo 22 – Monitoraggio, verifiche e controlli sull'attuazione del progetto

L'Ente capofila, anche tramite l'Ufficio di Piano, e gli altri enti coinvolti nel sistema di governance della coprogettazione, esercita funzioni di monitoraggio, vigilanza e verifica sull'attuazione delle attività previste dal progetto definitivo e dall'Accordo di coprogettazione.
Le attività di verifica sono finalizzate a garantire:

- il perseguimento delle finalità di interesse generale oggetto della coprogettazione;
- la corretta realizzazione delle attività previste;
- il conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- il rispetto delle disposizioni normative nazionali, regionali, ministeriali e comunitarie applicabili;
- la corretta gestione delle risorse pubbliche e degli apporti messi a disposizione dalle Parti;
- la qualità degli interventi erogati a favore dei destinatari;
- il rispetto degli obblighi in materia di lavoro, sicurezza, tutela dei dati personali, formazione degli operatori e tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Ente capofila può effettuare in qualsiasi momento:

- verifiche documentali;
- controlli amministrativi e contabili;
- sopralluoghi presso le sedi operative e i luoghi di realizzazione delle attività;
- audit organizzativi;
- verifiche sullo stato di avanzamento progettuale;
- controlli sulla corretta tenuta della documentazione relativa al progetto.

L'ETS o la Rete di ETS selezionato prende atto che, a decorrere dal 1° gennaio 2027, l'ASC Consorzio Desio Brianza subentrerà quale ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Desio e che ogni riferimento contenuto nel presente Avviso al Comune di Desio deve intendersi, per il periodo successivo a tale data, riferito all'ASC Consorzio Desio Brianza.
L'ETS o la Rete di ETS sono tenuti a collaborare attivamente alle attività di verifica, mettendo tempestivamente a disposizione dati, documenti, registri, atti amministrativi, giustificativi di spesa e ogni altra informazione richiesta.
Resta ferma la facoltà dell'Ente capofila di effettuare verifiche straordinarie qualora emergano anomalie, segnalazioni, contestazioni o elementi che possano compromettere il buon andamento delle attività o il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Articolo 23 – Sistema di monitoraggio, relazioni periodiche, rendicontazione e rilevazione dati

L'ETS o Rete di ETS si impegna a garantire il costante monitoraggio delle attività progettuali e a collaborare con l'Ente capofila nella raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati richiesti dagli

enti finanziatori e dagli organismi di controllo.
L'ETS è tenuto a produrre tutta la documentazione necessaria ai fini dei monitoraggi, delle rendicontazioni e delle attività di verifica eventualmente richieste da Ministeri, Regione Lombardia, Corte dei Conti, Autorità competenti o altri soggetti istituzionalmente legittimati.
L'ETS si impegna altresì a partecipare ai monitoraggi in presenza o da remoto e a garantire la presenza dei referenti individuati nell'Accordo di coprogettazione.
Ai fini del monitoraggio ordinario del progetto, l'ETS trasmette all'Ente capofila:

Relazione semestrale

Una relazione tecnico-gestionale contenente almeno:

- attività realizzate;
- dati quantitativi e qualitativi sugli utenti raggiunti;
- criticità riscontrate;
- risultati conseguiti;
- attività di rete sviluppate;
- eventuali proposte migliorative o correttive.

Rendicontazione economica

Una rendicontazione periodica delle spese sostenute e delle risorse apportate secondo le modalità stabilite dall'Accordo di coprogettazione.

Rendiconto finale

Al termine delle attività dovrà essere presentata una relazione conclusiva contenente:

- analisi dei risultati raggiunti;
- indicatori di output e outcome;
- utilizzo delle risorse;
- eventuali elementi di innovazione e impatto sociale prodotti.

Le Parti si impegnano a sviluppare strumenti condivisi di monitoraggio e valutazione, inclusi questionari di soddisfazione, strumenti di customer satisfaction, focus group, rilevazioni qualitative e ogni altra modalità ritenuta utile alla valutazione delle attività e al miglioramento continuo dei servizi.
I modelli, gli indicatori e gli strumenti di monitoraggio potranno essere ulteriormente definiti nel corso della fase di coprogettazione e disciplinati nell'Accordo di coprogettazione.

Articolo 24 – Gestione delle criticità, misure correttive e tutela dell'interesse pubblico

Le Parti si impegnano ad attuare il progetto secondo i principi di leale collaborazione, buona fede, reciproca responsabilità e perseguimento dell'interesse generale.
Qualora nel corso dell'attuazione emergano criticità, disfunzioni organizzative, scostamenti rispetto agli obiettivi, irregolarità amministrative o utilizzi non conformi delle risorse, l'Ente capofila promuove tempestivamente un confronto con il partner progettuale finalizzato alla definizione delle necessarie misure correttive.
A seguito del confronto, l'Ente capofila può richiedere la predisposizione di uno specifico **Piano di miglioramento**, contenente:

- criticità riscontrate;
- azioni correttive da realizzare;
- tempi di attuazione;
- responsabili dell'attuazione;
- modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi di adeguamento.

Qualora le criticità riguardino specifiche figure professionali, aspetti organizzativi o modalità di gestione che compromettano la qualità degli interventi, l'Ente capofila può motivatamente richiedere la sostituzione dei referenti o degli operatori interessati, nel rispetto della normativa vigente.
In presenza di gravi irregolarità amministrative, contabili o operative, ovvero qualora sussista il

rischio di pregiudizio per i beneficiari o per la corretta gestione delle risorse pubbliche, l'Ente capofila può disporre, nelle more della definizione delle misure correttive:

- la sospensione cautelativa dell'approvazione delle rendicontazioni interessate;
- la sospensione dell'erogazione delle quote economiche non ancora maturate;
- la sospensione dell'avvio di specifiche attività progettuali interessate dalle criticità riscontrate.

In caso di mancato adeguamento alle misure correttive richieste o di accertato utilizzo non conforme delle risorse pubbliche, l'Ente capofila può:
a) non riconoscere le spese non ammissibili o non adeguatamente documentate;
b) sospendere il riconoscimento delle spese riferite alle attività non conformi;
c) richiedere la restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli eventuali oneri previsti dalla normativa applicabile;
d) avviare il procedimento di risoluzione dell'Accordo di coprogettazione.

Articolo 25 – Recesso, risoluzione e continuità degli interventi

Le Parti riconoscono che la continuità degli interventi a favore dei beneficiari costituisce interesse pubblico primario della presente coprogettazione.
Pertanto, in caso di risoluzione anticipata dell'Accordo, l'ETS è tenuto a collaborare con l'Ente capofila al fine di assicurare l'ordinato trasferimento delle attività, delle informazioni, della documentazione e degli eventuali percorsi in carico, evitando interruzioni pregiudizievoli per i destinatari.
Ferme restando le cause di risoluzione già previste, costituiscono altresì gravi inadempimenti:

- l'ostacolo reiterato alle attività di monitoraggio e controllo;
- la mancata trasmissione della documentazione obbligatoria;
- il rifiuto ingiustificato di adottare le misure correttive richieste;
- l'accertamento di irregolarità gravi nella gestione amministrativa o economica del progetto;
- la perdita dei requisiti di iscrizione al RUNTS previsti dall'Avviso.

Nei casi di risoluzione, l'Ente capofila potrà valutare lo scorrimento dell'Elenco degli idonei formatosi all'esito della procedura, qualora ciò risulti compatibile con lo stato di attuazione del progetto, le fonti di finanziamento e l'interesse pubblico perseguito.

Articolo 26 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti dai soggetti partecipanti alla presente procedura saranno trattati esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria, alla valutazione delle candidature, alla gestione della procedura di coprogettazione, alla successiva stipula ed esecuzione dell'Accordo di coprogettazione, nonché per l'adempimento degli obblighi di legge ad essa connessi.
Il trattamento trova fondamento:
nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR;

- nell'adempimento di obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR; ove applicabile, nell'esecuzione delle attività derivanti dall'Accordo di coprogettazione ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) del GDPR.

Potranno essere trattati dati anagrafici, identificativi, professionali, fiscali, amministrativi e ogni altra informazione necessaria all'espletamento della procedura.
I dati saranno trattati da personale autorizzato e da soggetti appositamente designati quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.
I dati potranno essere comunicati ad amministrazioni pubbliche, organismi di controllo, autorità competenti, enti finanziatori e altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente.
I dati saranno conservati per il periodo previsto dalla normativa in materia di conservazione degli atti amministrativi, trasparenza amministrativa, archiviazione documentale e controllo sull'utilizzo di risorse pubbliche.
Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato né attività di profilazione ai sensi dell'art. 22 del GDPR.
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente procedura; il mancato conferimento comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione della candidatura.
Fino al 31 dicembre 2026 il Titolare del trattamento è il Comune di Desio, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale.
A decorrere dal 1° gennaio 2027, ovvero dalla diversa data di effettivo trasferimento delle funzioni di gestione associata previste dai relativi atti convenzionali e organizzativi, il Titolare del trattamento per le attività inerenti all'attuazione dell'Accordo di coprogettazione sarà l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio Brianza, quale soggetto gestore delle funzioni associate dell'Ambito Territoriale Sociale.
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del GDPR rivolgendosi al rispettivo Titolare del trattamento o al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) dagli stessi nominato.
Resta salvo il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 27 - Trattamento dei dati personali nell'ambito dell'attuazione del progetto

Nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di coprogettazione, il partner selezionato, singolarmente o quale capofila della rete di partenariato, potrà trattare dati personali, particolari categorie di dati di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2016/679 ed eventuali ulteriori informazioni inerenti ai beneficiari degli interventi.
Per tali trattamenti il partner sarà designato, mediante apposito atto, Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, con riferimento alle attività effettuate per conto del Titolare.
La designazione disciplinerà puntualmente:

- natura e finalità del trattamento;
- categorie di interessati coinvolti;
- tipologie di dati trattati;
- misure tecniche e organizzative richieste;
- procedure di sicurezza;
- obblighi di riservatezza;
- gestione degli incidenti di sicurezza e delle violazioni dei dati personali (data breach);
- modalità di restituzione, cancellazione o conservazione dei dati al termine del rapporto.

Il partner si impegna in particolare a:
a) trattare i dati esclusivamente per le finalità previste dall'Accordo di coprogettazione e nel rispetto delle istruzioni impartite dal Titolare;
b) garantire che le persone autorizzate al trattamento siano adeguatamente formate e vincolate alla riservatezza;
c) adottare e mantenere idonee misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'articolo 32 del GDPR;
d) collaborare con il Titolare per garantire il pieno esercizio dei diritti degli interessati;
e) informare tempestivamente il Titolare in caso di violazione dei dati personali, eventi di sicurezza o accessi non autorizzati;

f) mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
g) consentire e agevolare le attività di verifica, audit e controllo eventualmente disposte dal Titolare;
h) garantire che eventuali soggetti terzi coinvolti nel trattamento siano previamente autorizzati dal Titolare e nominati conformemente alla normativa vigente.
In considerazione della natura sovracomunale del Sistema di Ambito, il partner si impegna altresì ad adottare procedure e strumenti che consentano la corretta gestione dei flussi informativi tra i Comuni dell'Ambito, l'Ufficio di Piano e, a decorrere dal 1° gennaio 2027, l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio Brianza, nel rispetto dei principi di liceità, minimizzazione, integrità, riservatezza e accountability previsti dal Regolamento (UE) 2016/679.
Al termine dell'Accordo di coprogettazione, il partner provvederà, secondo le indicazioni del Titolare, alla restituzione, cancellazione o conservazione dei dati nei casi previsti dalla normativa vigente e dalle disposizioni impartite dal Titolare stesso.

ALLEGATI

Allegato A	Documento coprogrammatico
Allegato B	Relazione tecnica
Allegato C	Domanda di partecipazione
Allegato D	Patto di Integrità
Allegato E	Scrittura privata
Allegato F	Esperienza
Allegato G	Radicamento territoriale
Allegato H	Proposta progettuale
Allegato I	Quadro Economico
Allegato L	Scheda Apporto risorse